

posso far niente, ma un altro anno ti aiuterò ». Et ch'el Papa à dito a l'orator : « lo gli voglio tuor Ferrara e privarlo dil stato ; li ho fato salvoconduto a la persona e non al stato », etc. *Item*, ch'el vuol che abiamo tuto il nostro stato, e manda quel Marchiò suo messo dil cardinal in campo, ne dagi Cremona e tutto il nostro stato, et a la Chiesa Parma e Piasenza; el qual cardinal à scritto al Papa non à fato dar le letere a la Signoria per bon rispetto, nè Parma e Piasenza a Soa Beatitudine, e l'ha fato per bon rispetto, acio' quelli de Milan non si lievi e pagino la taia etc.

Et per letere di sier Piero Lando, da Trento, par il cardinal habi dito voria la Signoria lasasse li presoni padoani e trivixani iusta li capituli di la trieva, et excusato di ducati 10 milia di più, et come esso orator iustificò la Signoria, dicendo questi citadini è presoni per soi mesfati e rebellion fata a la Signoria, e non presi in guerra; sichè dito Curzense si acquietò.

È da saper, per letere di sier Andrea Zivran provedador soto Crema, par habi praticata con Hironimo di Napoli e altri, sono in Crema, di ussir e dar la terra a la Signoria, e vol mandato di poter praticar e prometer; e cussi, per il Consejo di X con la zonta, li fo mandato libertà di tratar acordo.

Etiam intesi che per il Consejo di X in questi zorni era stà dà salvoconduto a monsignor di Obigni, è in Brexa, di ussir libero.

Fu posto, per li savii, una letera a Roma in risposta, ringratiar la Beatitudine pontificia, *et verba pro verbis*, saremo sempre uniti etc., et semo contenti darli le tre galie promesse et quello potemo; con altre clausule e parole, *ut in litteris*.

Fu posto, per tutti li savii di Colegio, che le tre galie nostre, *videlicet* sier Piero Polani qu. sier Jacomo, sier Marco Bragadin qu. sier Zuan Alvise, et sier Francesco Contarini qu. sier Alvixe vadino a Zenoa a obediencia dil Papa. Preso.

Fu posto una letera al provedador zeneral in campo Capello e sier Christofal Moro zercha il messo dil Papa vien dal cardinal per farne dar le terre, e li debbi prometer se li donerà ducati 2000, *ut in parte*. Presa. *Item*, di danari per pagar le zente, come se manda e manderasse.

Fu dato il possesso, per parte posta per li consieri, di l'abadia di le Carzere al reverendo domino Petro Grimani per la renoncia dil cardinal e fu presa.

225 Fu lecto una letera a sier Piero Lando orator nostro al reverendo Curzense, scripta per il Consejo di X, zercha

Fu posto la commission a sier Francesco Capello el cavalier, va orator in Ingiltera, et trovando l'Imperator in camino debbi andar da Sua Maestà e dirli la bona mente nostra etc., e volemo esser una cossa medema, poichè francesi è cazati de Italia. *Item*, che sier Andrea Badoer orator in Ingiltera toy licentia da quel Re havendo instruto il Capello di quelle cosse, e trazi ducati 300 a cambio, e ritorn a repatriar etc. Fu presa.

Fu posto, per li savii, che la meza tansa a restituir si scuoda ancora a li governadori per tutta questa settimana con il don, et l'altra senza il don; poi per quelli di Colegio sia trate le marele. Presa.

Fo posto, per tuti li savii, una letera al Signor turchi in risposta di la soa scritta qui, et alegrarsi di esser intrato in el stato e volemo l'amicitia e paxe nostra duri come era con il Signor suo padre; e la copia sarà qui avanti posta. Et da mò sia preso che a l'orator suo li sia donato una vesta d'oro et ducati 300; et a li soi, et *etiam* a lui orator, una vesta di raxo cremexin, et a li soi una vesta di seda et altri scarlato, e donati tra loro ducati 100, *ut in parte*. E fu presa.

Fu posto, per i conseieri e savii, che atento che sier Zuan Gradenigo qu. sier Anzolo, era XL civil, et hora in quarantia venuto al criminal, et è morto, el qual andò a servir a la custodia de Padoa a so' spexe con 5 homeni, però sia preso che sier Tomaxo suo fratello succedi in locho suo fino compia questa quarantia come fu fato a sier Hironimo Moro qu. sier Alvixe, qual intrò in luogo di sier Jacomo Moro suo fratello, che morì. La qual parte non se intendi presa si la non sarà posta e presa in Gran Consejo. Ave la dita parte e fu presa.

Et per seriver ogni cosa, eri andò a Lazareto tra morti et amalati numero 18, et ozi 9; sichè la terra sta mal.

A dì 4, domenega. Da matina, fu fato processione a San Marco per l'acquisto di Zenoa, e non fu fato atorno la piazza, perchè la piazza era piena di robe per il focho sequito questa note in cha' di Zuan di Ruzier. La procession andò fino a li stendardi, poi il Principe vestito di raso cremexin, per il caldo, con li oratori episcopo di Ixernia et di Monopoli, zonto ozi di campo, et l'orator yspano, e l' signor Frachasso, la Signoria e altri patricii vestiti di seda. Et era *etiam* quel nontio di l' Imperador che scuode li danari iuxta la trieva, et pur eri à auto ducati 2000; sichè vien aver auto fin qui ducati 23 milia et 500. Et compita la processione, si reduse il Colegio a lezer letere di campo, il sumario dirò qui soto; et par l'o-